



Ministero dell'Istruzione e del Merito
ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE
"BATTIPAGLIA SALVEMINI"

Al personale amministrativo area PERSONALE
Ai Docenti

Albo OnLine
Al Sito Web Della Scuola

OGGETTO: DISPONIBILITÀ AD EFFETTUARE ORE DI ATTIVITÀ ALTERNATIVE ALL'INSEGNAMENTO DELL'IRC ECCEDENTI L'ORARIO DI SERVIZIO – ANNO SCOLASTICO 2025-2026

Si ricorda che, per quanto attiene alla disciplina materia alternativa all'IRC, essa non consiste in materie curricolari, ma deve invece collocarsi nell'ambito di a) attività didattiche e formative; b) attività di studio e/o di ricerca individuali da svolgersi all'interno dei locali scolastici con l'assistenza di personale docente, appositamente incaricato. Si ricorda inoltre che, ai fini dell'affidamento delle stesse, il Dirigente Scolastico deve osservare le disposizioni vigenti (art. 9, c.2, L.121/1985; CM del 28 ottobre 1987 n. 316; nota MEF n. 26482 del 7 marzo 2011).

Il Dirigente scolastico affiderà dunque tali ore secondo quanto di seguito indicato:

- Prioritariamente ai docenti a tempo indeterminato in servizio nella rispettiva scuola, con precedenza nei confronti degli eventuali docenti totalmente in esubero e successivamente nei confronti di quelli che hanno l'obbligo di completare l'orario di cattedra. Non è possibile per i docenti titolari di cattedra orario esterna, completare nella prima scuola con ore di attività alternative.**
- Nel caso in cui non si possa procedere come indicato nel precedente punto a), il Dirigente scolastico deve conferire le ore alternative alla Religione Cattolica come ore eccedenti l'orario di cattedra fino al limite massimo di 6 ore. L'assegnazione spetta a coloro che, in servizio nella scuola come docenti a tempo indeterminato e come supplenti con nomina fino al termine dell'anno scolastico o fino al termine delle attività didattiche, abbiano già completato l'orario di cattedra ed abbiano manifestato la propria specifica disponibilità.**
- Qualora non sia possibile procedere nemmeno sulla base di quanto previsto nei punti precedenti, il Dirigente scolastico potrà stipulare contratti a tempo determinato con supplenti già in servizio per spezzoni orario o contratti a tempo determinato ex novo con aspiranti alle supplenze inclusi nelle graduatorie d'istituto. Pertanto si invitano tutti i docenti in servizio, eventualmente interessati alla nomina, a comunicare la propria disponibilità a svolgere le suddette ore di materia alternativa, compilando il modello allegato e inviandolo entro e non oltre le ore 13 del 30/09/2025 alla mail saic8as00n@istruzione.it.**

I Docenti cui verranno attribuite tali ore di A.A.-che devono tassativamente essere prestate in concomitanza con le ore di IRC- provvederanno in una riunione congiunta a coordinare il Piano di Lavoro per il presente a.s. nell'ambito delle proprie competenze ed invieranno il piano di lavoro programmato al dirigente scolastico

Il dirigente deciderà l'assegnazione sulla base del programma di lavoro predisposto che si ricorda deve rispettare quanto deliberato Circolare ministeriale n. 131 del 3 maggio 1986, "Le attività culturali e di studio devono concorrere al processo formativo della personalità degli studenti".

Se non sarà presentato alcun piano di lavoro o se da un improvviso monitoraggio delle attività si rileverà la non conformità dei contenuti, l'incarico sarà immediatamente revocato

Si riportano, in allegato, le attività presenti nel PTOF

Le attività, rientranti nella progettualità di Istituto, prevedono lo svolgimento di specifiche azioni che intervengono ad integrazione delle previsioni del Curricolo, risultando aderenti alla documentazione strategica (RAV, Pd M, P.T.O.F.) e che terranno, comunque, conto delle specifiche esigenze dell'alunno/a seguito/a.

La nomina e la retribuzione decorreranno dalla data di effettivo inizio delle attività e avranno effetto sino al 30 giugno 2026.

Si precisa che del comportamento e di altre osservazioni ritenute significative i docenti conduttori dell'attività daranno comunicazione durante le operazioni relative alla valutazione periodica e finale: la nota MIUR del 9.2.2012 n. 695 chiarisce che i docenti di attività alternativa partecipano a pieno titolo ai Consigli di Classe per gli scrutini periodici e finali nonché all'attribuzione del credito scolastico limitatamente agli alunni che seguono le attività medesime.

Tali annotazioni confluiranno nel voto di comportamento dell'alunno e nella valutazione di Educazione Civica.

A tal fine i docenti dovranno riportare le assenze sul RE, che dovranno essere regolarmente giustificate come da disposizioni d'Istituto, e gli eventuali annotazioni comportamentali.

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

Prof.ssa Concetta Saviello

(Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del d.lgs. 82/2005 e s.m.i.)

All'albo
Al sito web

ATTIVITÀ ALTERNATIVE ALL'INSEGNAMENTO DELLA RELIGIONE CATTOLICA

ANNO SCOLASTICO 2024/2025 delibera collegio n 26 del 10/09/2024 e ssmm

Il collegio delibera su quali progetti o attività didattiche organizzare la materia alternativa

Riferimenti normativi

La **CM 129/86** e **130/86** propone per il primo ciclo, che le attività alternative all'IRC siano indirizzate "all'approfondimento di quelle parti dei programmi più strettamente attinenti ai valori della vita e della convivenza civile" (CM 129/86) e ad un maggior approfondimenti di elementi storici e di educazione civica legati alla tematica. Gli orientamenti che emergono dalla normativa indicano che tali attività didattiche alternative siano volte, per la scuola primaria, "all'approfondimento di quelle parti dei programmi più strettamente attinenti ai valori fondamentali della vita e alla convivenza civile" (CC.MM. 129 del 1986). Il suggerimento si estende e si specifica nell'ordine secondario dove la CM 130/86 invita per la scuola secondaria di primo grado ad approfondire "le tematiche dei valori fondamentali della vita e della convivenza civile", individuandole nei programmi di storia e di educazione civica

Anche per le attività didattiche alternative, quantunque non si configurino come disciplina scolastica in senso stretto, si dà luogo a valutazione.

Il progetto viene realizzato per l'effettuazione dell'attività alternativa alla religione cattolica per le alunne e gli alunni non avvalentisi. Nel pieno rispetto delle libere scelte dei genitori all'istituzione scolastica è richiesto di saper costruire sistemi di insegnamento considerando le esigenze, i bisogni e le risorse degli alunni, tali da far acquisire abilità e competenze di base a tutti, rispettando i modi e i tempi di apprendimento individuali. L'attuale normativa prevede che gli Istituti possano offrire le seguenti opzioni per gli alunni che non si avvalgono dell'insegnamento della religione

- a) attività didattiche e formative;
- b) attività di studio e/o di ricerca individuali con assistenza di personale docente;
- c) libera attività di studio e/o ricerca individuali senza assistenza di personale docente (secondaria II grado);
- d) non frequenza della scuola nelle ore di insegnamento della religione cattolica.

All'atto dell'iscrizione viene fornita una scheda dove i genitori degli alunni minorenni o gli studenti maggiorenni devono indicare la scelta tra l'IRC e le altre opzioni sopra indicate. La scuola deve comunque fornire ogni anno un'adeguata informazione e garantire la possibilità di modificare o confermare la scelta (T.U. art. 310); nella CM 4 del 15-01-10 per le scuole dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione si chiarisce che la scelta si effettua per tutto il corso degli studi, ma si può modificare all'atto di iscrizione per l'anno successivo.

Le famiglie possono scegliere una delle tre opzioni offerte:

-  Attività formative condotte da un docente (attività alternativa)
-  Attività di studio personalizzate
-  Ingresso posticipato/uscita anticipata, laddove la collocazione oraria della materia lo permetta

Finalità

Contribuire alla formazione globale della persona, attraverso la promozione e la valorizzazione delle diversità culturali, favorendo la riflessione sui temi della convivenza civile, del rispetto degli altri, della scoperta della regola come valore che sta alla base di ogni gruppo sociale, dell'amicizia, della solidarietà, sviluppando atteggiamenti che consentano il prendersi cura di sé, dell'altro, dell'ambiente e del mondo in cui viviamo (ed. stradale, ed. alla salute, ed. all'affettività, ed. alimentare, ed alla convivenza civile ed. ambientale)

Qualora l'alunno interessato a svolgere l'attività alternativa alla religione fosse di origini straniere, non italofono, appena inserito nella scuola si potrà predisporre almeno temporaneamente una programmazione di alfabetizzazione culturale al fine di garantirgli la conoscenza fondamentale della lingua italiana come mezzo indispensabile per ogni forma di comunicazione e apprendimento.

SCUOLA DELL' INFANZIA

FINALITÀ

Contribuire alla formazione integrale della persona, promuovendo la valorizzazione delle differenze, attraverso la riflessione sui temi dell'amicizia, della solidarietà, della diversità e sviluppando atteggiamenti che consentano di prendersi cura di se stessi, degli altri e dell'ambiente.

OBIETTIVI FORMATIVI

- Promuovere e sviluppare il senso di autonomia e la fiducia in se stessi migliorando l'autostima.
- Prendere consapevolezza della propria identità personale, sociale e culturale.
- Promuovere il rispetto di sé e degli altri e la disponibilità alla collaborazione.
- Promuovere atteggiamenti orientati all'accettazione, al rispetto e all'apertura verso le differenze
- Imparare a vivere le regole di comportamento come elaborazione comune di valori condivisi
- Favorire la riflessione sui temi dell'amicizia, della solidarietà, della diversità e del rispetto degli altri

ATTIVITÀ e CONTENUTI Letture stimolo: fiabe e racconti. Conversazione guidata Drammatizzazione Rappresentazione grafica Giochi Le attività concorreranno all'apprendimento/ consolidamento della lingua italiana laddove sono presenti alunni di nazionalità non italiana.

SCUOLA PRIMARIA

FINALITÀ

-Sviluppare un'iniziale consapevolezza dei valori della vita, favorendo la riflessione sui temi dell'amicizia, della solidarietà, della diversità, del rispetto degli altri e dell'integrazione e sollecitando forme concrete di educazione alla relazione, alla comprensione reciproca e alla socialità.

-Sviluppare atteggiamenti che consentano di prendersi cura di se stessi, degli altri e dell'ambiente;

-Favorire forme di cooperazione e di solidarietà attraverso un'adesione consapevole a valori condivisi e atteggiamenti collaborativi, sviluppando atteggiamenti finalizzati alla convivenza civile;

-Sensibilizzare gli alunni su temi che accrescono la loro coscienza civica rispetto a problemi collettivi ed individuali

OBIETTIVI FORMATIVI

all'interiorizzazione e al rispetto delle regole come strumenti indispensabili per una convivenza civile;

- Manifestare il proprio punto di vista e le esigenze personali in forme corrette e argomentate;
- Potenziare la "consapevolezza di sé";
- Favorire un atteggiamento di convivenza rispettosa delle regole;
- Sensibilizzare all'accoglienza dell'altro nelle varie situazioni;
- Acquisire la capacità di discutere, affrontare problemi, indicare soluzioni;
- Capire che la pluralità dei soggetti è una ricchezza per tutti.

TEMATICHE E CONTENUTI

I docenti della disciplina ARC possono selezionare, all'interno delle tematiche proposte, i contenuti più idonei alle esigenze formative degli alunni che scelgono di non avvalersi dell'insegnamento di religione cattolica.

TEMATICHE

- EDUCAZIONE ALL'AFFETTIVITÀ
- EDUCAZIONE ALLA CONVIVENZA CIVILE
- EDUCAZIONE AMBIENTALE
- EDUCAZIONE ALIMENTARE
- EDUCAZIONE STADALE

CONTENUTI

Problematiche e riflessioni sul tema dell'amicizia, della solidarietà e della pace. La Dichiarazione dei diritti del fanciullo. La convivenza civile e la Dichiarazione dei diritti dell'uomo. Problematiche inerenti il tema della diversità e dell'integrazione. Presentazione di grandi personalità che hanno contribuito all'accrescimento del patrimonio etico e morale dell'umanità.

SCUOLA SECONDARIA

FINALITÀ

- Imparare a vivere in armonia con gli altri a casa, a scuola, nella propria città, nel proprio Paese e nel mondo rispettando le regole del vivere e del convivere;
- Contribuire alla formazione integrale della persona, promuovendo la valorizzazione delle differenze e delle diversità culturali;
- Prendere consapevolezza del valore inalienabile dell'uomo come persona;
- Promuovere negli allievi conoscenze ed esperienze significative che consentano la maturazione personale dei valori e pongano le basi per l'esercizio della cittadinanza attiva

OBIETTIVI FORMATIVI

- Acquisire il senso di responsabilità e dovere verso se stessi e verso gli altri.
- Approfondire la conoscenza e l'accettazione di sé, rafforzando l'autostima, anche apprendendo dai propri errori.
- Acquisire comportamenti corretti e responsabili nelle varie situazioni di vita.
- Acquisire il senso di responsabilità e dovere verso se stessi e il territorio circostante.
- Sviluppare atteggiamenti di rispetto, di attenzione, di valorizzazione delle differenze per la costruzione di una società aperta all'inclusione.
- Costruzione di una persona consapevole del proprio ruolo nella società che lo circonda.
- Sviluppare la cittadinanza attiva.
- Acquisire comportamenti corretti e responsabili quali utenti della strada (pedoni, ciclisti, motociclisti).
Comprendere il valore giuridico del divieto.
- Sviluppare un pensiero critico in relazione alla tematica ambientale.

TEMATICHE E CONTENUTI

Gli argomenti relativi alle diverse Educazioni verranno ripartiti nel triennio e declinati affinché gli alunni sviluppino progressivamente le competenze di una cittadinanza attiva, consapevole dei propri diritti e doveri nella sfera personale, familiare, nel territorio e nella più ampia società globale. I docenti della disciplina ARC possono selezionare, all'interno delle tematiche proposte, i contenuti più idonei alle esigenze formative degli alunni che scelgono di non avvalersi dell'insegnamento di religione cattolica.

TEMATICHE

- EDUCAZIONE ALL'AFFETTIVITÀ
- EDUCAZIONE ALIMENTARE
- EDUCAZIONE AMBIENTALE
- EDUCAZIONE STADALE
- EDUCAZIONE ALLA SALUTE
- EDUCAZIONE ALLA CONVIVENZA CIVILE
- EDUCAZIONE ALLA CONVIVENZA CIVILE NELLA SOCIETÀ INTERCULTURALE

L'attività sarà organizzata per classi parallele con organizzazione individuale (ciascun alunno in una classe precisa)

Si specifica che:

Le ore di attività alternativa possono essere attribuite, tenuto conto della nota MEF n. 26482 del 7 marzo 2011, secondo i seguenti criteri:

- a personale interamente o parzialmente a disposizione della scuola (es. personale dell'organico dell'autonomia);
- a docenti che hanno manifestato la disponibilità ad effettuare ore eccedenti rispetto all'orario d'obbligo;
- a personale supplente già titolare di altro contratto, con il quale viene stipulato apposito contratto a completamento dell'orario d'obbligo;
- in via del tutto residuale, a personale supplente appositamente assunto.